





www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVII n. 33 del 18/08/2024

Parrocchia S. Antonio di P. - CA' DE' FRATI -

IO SONO IL PANE DISCESO DAL CIELO

Gesù afferma che l'Eucaristia è una realtà misteriosa ma autentica: "Io sono il pane disceso dal cielo... il Pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo... La mia carne è vero cibo e il mio sangue è vera bevanda". Gesù dice proprio: "carne" e "sangue", "mangiare" e "bere", pur sapendo di urtare la sensibilità e la mentalità degli Ebrei. Cioè, Gesù parla della sua Persona reale, tutta intera, non simbolica, e fa intendere che la sua è un'offerta "sacrificale", che si realizzerà per la prima volta nell"Ultima Cena" anticipando misticamente il Sacrificio della Croce, e sarà tramandato per tutti i secoli mediante la Santa Messa. È un mistero di fede, davanti al quale non possiamo che inginocchiarci in adorazione, in silenzio, in ammirazione.

Paolo VI disse: "Cristo non può essere presente in questo Sacramento se non mediante la conversione nel suo Corpo della realtà stessa del pane e mediante la conversione nel suo Sangue della realtà stessa del vino, mentre rimangono immutate soltanto le proprietà del pane e del vino percepite dai nostri sensi. Tale conversione misteriosa è chiamata dalla Chiesa in maniera assai appropriata "transustanziazione". Il filosofo Giustino afferma: "Terminate le preghiere e il ringraziamento eucaristico, tutto il popolo presente acclama: "Amen!". Amen, in lingua ebraica, vuol dire "sia"... Infatti, noi non lo prendiamo come un pane comune e una comune bevanda; ma, come Gesù Cristo Salvatore nostro incarnatosi per la parola di Dio prese carne e sangue per la nostra salvezza, così il nutrimento, consacrato con la preghiera ringraziamento formata dalle parole di Cristo e di cui si nutrono per assimilazione il sangue e le carni nostre, è carne e sangue di Gesù". Vi dico pertanto: siate gli adoratori convinti dell'Eucaristia, nel pieno rispetto delle regole liturgiche, nella serietà devota e compresa, che nulla toglie alla familiarità e alla tenerezza.

Gesù afferma poi che l'Eucaristia è una realtà salvifica: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno". In questo contesto Gesù parla di "vita eterna", di "risurrezione gloriosa". Non che Gesù dimentichi o disprezzi la vita terrena; anzi! Gesù stesso parla dei talenti che ognuno deve trafficare e si compiace delle opere degli uomini per la progressiva liberazione dalle

varie schiavitù e oppressioni e per il miglioramento dell'umana esistenza. Però non bisogna cadere nell'equivoco dell'immanenza storica e terrena; bisogna passare attraverso la storia raggiungere la vita eterna e gloriosa. Ecco allora Gesù vivo e presente sul nostro quotidiano cammino, per aiutarci a realizzare il nostro vero destino, immortale e felice. Senza Cristo è fatale sperdersi, confondersi, addirittura disperarsi! L'aveva intuito con lucida chiarezza Dante Alighieri, quando nella parafrasi del "Padre Nostro", recitato dalle anime purganti, insegna che nell'aspro deserto della vita senza l'intima unione con Gesù, la "manna" del Nuovo Testamento, il "Pane disceso dal cielo", l'uomo, che vuol andare avanti con le sole sue forze, in realtà va indietro. "Da' oggi a noi la cotidiana manna / senza la qual per questo aspro deserto / a retro va chi più di gir s'affanna". Solo mediante l'Eucaristia è possibile vivere le virtù eroiche del Cristianesimo: la carità, fino al perdono dei nemici, all'amore per chi ci fa soffrire, al dono della propria vita per il prossimo; la castità, in qualunque età e situazione della vita; la pazienza, specialmente nel dolore e guando si è sconvolti dal silenzio di Dio nei drammi della storia o della stessa propria esistenza. Siate perciò sempre anime eucaristiche, per poter essere autentici cristiani!

Infine Gesù afferma ancora che l'Eucaristia deve essere una realtà trasformante. È l'affermazione più impressionante e più impegnativa: "La mia carne è vero cibo e il mio sangue è vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dimora in me e io in lui". "Non sono più io che vivo diceva San Paolo – ma è Cristo che vive in me". Ricevere l'Eucaristia significa trasformarsi in Cristo, rimanere in lui, vivere per lui! Il cristiano, in fondo, deve avere solo un'unica preoccupazione e un'unica ambizione: vivere per Cristo cercando di imitarlo nella suprema obbedienza al Padre, nell'accettazione della vita e della storia, nella dedizione alla carità, nella totale comprensiva e tuttavia austera. L'Eucaristia diventa perciò programma di vita.

(S. Giovanni Paolo II, omelia 19/8/1979)

CALENDARIO S. MESSE DAL 18 AL 25 AGOSTO 2024

XX settimana del tempo ordinario, IV del salterio

Sabato 17	ore 8 S. Messa
Domenica 18 Agosto	ore 8 S. Rosario
XX Domenica del Tempo Ordinario	ore 8.30 S. Messa
Pr 9,1-6 Sal 33 Ef 5,15-20 Gv 6,51-58 La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera beva	ore 11 S. Messa
Lunedì 19	(da oggi fino a venerdì 23 compreso la S. Messa feriale è sospesa in quanti
S. Giovanni Eudes	il parroco partecipa alla vacanza della parrocchia a Madonna di Campiglio)
Ez 24,15-24 Dt 32,18-21 Mt 19,16-22 Se vuoi essere perfetto, vendi quello che possiedi e avrai un tesoro nel cielo.	
Martedì 20	
S. Bernardo	
Ez 28,1-10 Dt 32,26-30.35-36 Mt 19,23-30 È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio.	
Mercoledì 21	
S. Pio X	
Ez 34,1-11 Sal 22 Mt 20,1-16 Sei invidioso perché io sono buono?	
Giovedì 22	
Beata Vergine Maria Regina	
Ez 36,23-28 Sal 50 Mt 22,1-14 Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.	
Venerdì 23	
S. Rosa da Lima	
Ez 37,1-14 Sal 106 Mt 22,34-40 Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.	
Sabato 24	ore 8 S. Messa
Festa di S. BARTOLOMEO, apostolo	(secondo intenzione offerente)
Ap 21,9-14 Sal 144 Gv 1,45-51 Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità	
Domenica 25 Agosto	ore 8 S. Rosario
XXI Domenica del Tempo Ordinario Commemorazione di S. Ludovico	ore 8.30 S. Messa ore 11 S. Messa
Gs 24, 1-2.15-17.18 Sal 33 Ef 5,21-32 Gv 6, Oa chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.	

Per offerte per le necessità della parrocchia

IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535

DOMENICA 18 AGOSTO

XX Domenica del tempo ordinario – anno B

Canto di inizio

Chiesa di Dio, popolo in festa, Alleluia, Alleluia! Chiesa di Dio, popolo in festa, canta di gioia: il Signore è con te!

Dio ti nutre col suo cibo, nel deserto rimane con te. Ora non chiudere il tuo cuore; spezza il tuo pane a chi non ha. **Rit**.

Atto penitenziale e Kyrie

Signore, vero corpo, nato da Maria Vergine, Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison**.

Cristo, pane vivo, disceso dal cielo per la salvezza del mondo, Christe, eleison. **Christe, eleison**.

Signore, viatico della Chiesa pellegrina e pegno della gloria futura, Kyrie, eleison **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *Amen.*

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito

COLLETTA

Preghiamo. O Dio, che sostieni il tuo popolo con il pane della sapienza e in Cristo tuo Figlio lo nutri con il vero cibo, donaci l'intelligenza del cuore perché, camminando sulle vie della salvezza, possiamo vivere per te, unico nostro bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *Amen*

santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima Lettura

Dal libro dei Proverbi

La sapienza si è costruita la sua casa, ha intagliato le sue sette colonne.

Ha ucciso il suo bestiame, ha preparato il suo vino e ha imbandito la sua tavola.

Ha mandato le sue ancelle a proclamare sui punti più alti della città: «Chi è inesperto venga qui!».

A chi è privo di senno ella dice: «Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato.

Abbandonate l'inesperienza e vivrete, andate diritti per la via dell'intelligenza».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. lo mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino. Rit.

Temete il Signore, suoi santi: nulla manca a coloro che lo temono. I leoni sono miseri e affamati, ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. **Rit**.

Venite, figli, ascoltatemi: vi insegnerò il timore del Signore. Chi è l'uomo che desidera la vita e ama i giorni in cui vedere il bene? Rit.

Custodisci la lingua dal male, le labbra da parole di menzogna. Sta' lontano dal male e fa' il bene, cerca e persegui la pace. **Rit**.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, fate molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti ma da saggi, facendo buon uso del tempo, perché i giorni sono cattivi. Non siate perciò sconsiderati, ma sappiate comprendere qual è la volontà del Signore.

E non ubriacatevi di vino, che fa perdere il controllo di sé; siate invece ricolmi dello Spirito, intrattenendovi fra voi con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dice il Signore, rimane in me e io in lui.

Alleluia.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «lo sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo

risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore. Lode a te o Cristo

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si é incarnato nel seno della Vergine Maria e si é fatto uomo. (si rialza) Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno é risuscitato, secondo le Scritture; é salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che é Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio é adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

R. Per il mistero del tuo Corpo, salvaci, Signore.

Canto d'offertorio

A te, nostro Padre e nostro Signor, pane e vino oggi noi offriam sull'altar.

Grano, diverrai vivo pane del cielo, cibo per nutrire l'alma fedel. Rit.

Vino, diverrai vivo sangue di Cristo, fonte che disseta l'arsura del cuor. Rit.

Salga fino a te, e a te sia gradita l'ostia che t'offriamo in tutta umiltà. Rit.

Canto di comunione

Sei Tu Signore il pane. Tu cibo sei per noi. Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi: "Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me, vivrà. Chi beve il vino nuovo, con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi: formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la Sua croce, in Lui tu regnerai. Se muori unito a Cristo, con Lui rinascerai.

Verranno cieli nuovi, la terra fiorirà. Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

Oppure:

Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini, nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia. Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.

Pane della vita, sangue di salvezza; vero corpo, vera bevanda, cibo di grazie per il mondo.

Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza, memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza. Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino, sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo. Rit.

Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore, sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.

Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore. Rit.

Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato, doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita. Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze, comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo. Rit.

A te Padre la lode, che donasti il Redentore, e al Santo Spirito di vita sia per sempre onore e gloria. Amen.

Canto di ringraziamento

Inni e canti sciogliamo, o fedeli, al divino eucaristico Re; Egli ascoso nei mistici veli cibo all'alma fedele si diè.

Dei tuoi figli lo stuolo qui prono, o Signor dei potenti, Te adora. Per i miseri implora perdono, per i deboli implora pietà.

Sotto i veli che il grano compose, su quel trono raggiante di luce, il Signor dei signori si ascose per avere l'impero dei cuor.

Canto finale

O del cielo gran Regina tutti corrono ai tuoi pie' e alla grazia tua divina dan tributo di lor fe'.

O Maria, madre pia o Regina tu del ciel: stendi il manto tutto Santo sul tuo popolo fedel.

Sei Regina di clemenza e il tuo popolo fedel sa i prodigi di potenza che fai piovere dal ciel. Rit.